



Rendiconto 2020 e Assestamento 2021

A.C. 3258, A.C. 3259

Dossier n° 457/1/0/8 - Profili di competenza dell'VIII Commissione Ambiente
 13 settembre 2021

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3258	3259
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	1
Date:		
presentazione:	15 luglio 2021	15 luglio 2021
Commissioni competenti:	VIII Ambiente	VIII Ambiente
Sede:	consultiva	consultiva

RENDICONTO 2020

Funzioni e disciplina del Rendiconto

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

Ai sensi dell'articolo 36 della legge n. 196/2009, il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

- 1) il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
- 2) il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni e programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Un apposito allegato tecnico, predisposto per il conto consuntivo di ogni Ministero, espone i risultati disaggregati per le **unità elementari di bilancio** che sono comprese in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione. Fino all'introduzione delle azioni, le unità elementari sono costituite dai **capitoli**.

Infrastrutture

L'analisi del rendiconto relativo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** (MIT) per l'anno 2020 viene svolta, come di consueto, con riferimento alle seguenti principali **missioni di competenza dell'VIII Commissione** (Ambiente):

- la n. **14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"** (6.810,9 Meuro, il 91,6 per cento del totale della missione che risulta pari a 7.437,1 Meuro), al cui interno si segnalano, per la rilevanza dello

stanziamento di competenza, i programmi 14.10 *Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità* (1.874,7 Meuro) e 14.11 *Sistemi stradali, autostradali e intermodali* (4.735,2 Meuro);

- la n. **19 "Casa e assetto urbanistico"** (385,9 Meuro, il 36,8 per cento del totale della missione pari a 1.048,2 Meuro), costituita dall'unico programma 19.2 *Politiche abitative, urbane e territoriali*.

La [Relazione della Corte dei conti](#) (pag. 459 e ss.) sottolinea, **con riferimento ai dati dell'intero Ministero**, che "come per gli altri ministeri, anche per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi, MIT), il 2020 può considerarsi un anno del tutto eccezionale. L'ondata pandemica ha investito tutti i settori di intervento di competenza del dicastero, articolati secondo la definizione organizzativa del 2014, che è, però, destinata a modificarsi, già a partire dal 2021, per effetto dei nuovi dPCM di riorganizzazione, emanati alla fine del

2020 (DPCM 23 dicembre 2020 n. 190 per l'organizzazione generale, e dPCM 23 dicembre 2020 n. 191, per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione). Anche l'articolazione funzionale per missioni e programmi del bilancio del MIT rimane quella che ha caratterizzato gli ultimi esercizi finanziari. Per due programmi di spesa è stata, invece, prevista, nel 2021, una modifica nella loro denominazione, alla luce delle rafforzate attribuzioni sotto il profilo della sostenibilità (a seguito dell'art. 5 del D.L. 22/2021, l'attuale denominazione del ministero è, infatti, "Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili"). Il bilancio del MIT ha avuto nel 2020 stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 15,8 miliardi, più elevati (del 29 per cento) rispetto al dato iniziale 2019 (pari a 12 miliardi). In termini definitivi, le risorse stanziare sulla competenza aumentano a circa 18,2 miliardi (a fronte di 12,8 miliardi del 2019)".

La **missione 14** assorbe, in termini di stanziamenti definitivi di competenza, circa il 37,3 per cento delle complessive disponibilità di bilancio del Mit, pari a 18,2 miliardi, per un totale di circa 6,8 miliardi (3,4 miliardi nel 2019). Per il settore stradale e autostradale sono allocati circa 4,7 miliardi (nel 2019 erano 1,2 miliardi) in termini di stanziamenti definitivi e circa 1,7 miliardi (nel 2019 erano 1,8 miliardi) sono destinati a opere di preminente interesse nazionale e a quelle di edilizia pubblica (tra cui anche quelle carcerarie). Gli impegni di competenza sono stati circa 2,5 miliardi, i pagamenti complessivi effettuati e imputati alla missione ammontano a circa 3,3 miliardi (2,5 miliardi nel 2019). Rilevante l'ammontare dei residui finali, che risultano essere, a fine esercizio, pari, come nell'esercizio precedente, a circa 13 miliardi. Va, inoltre, osservato, che nel [Fondo complementare](#) (D.L. 59/2021) al [PNRR](#) sono previsti: 450 milioni il monitoraggio tecnologico di ponti, viadotti e gallerie stradali e autostradali, e 1 miliardo gli interventi di messa in sicurezza e il monitoraggio tecnologico per la A24 e A25.

La **missione 19**, in condivisione con il MEF, è articolata in un unico programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali) a favore di interventi per il programma nazionale di edilizia abitativa, agevolata e sovvenzionata, ed per la riduzione del disagio abitativo. Le risorse di competenza del MIT ammontano a circa 170 milioni nel 2020, divenuti, in corso di esercizio, 386 milioni definitivi. Gli impegni lordi sono stati pari a circa 383 milioni, i pagamenti totali a circa 451 milioni, e i residui finali a circa 183 milioni. Rileva in tale ambito anche quanto previsto dal "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", istituito nella legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), finalizzato alla riduzione del disagio abitativo con particolare riferimento alle periferie in un'ottica di sostenibilità e densificazione e senza consumo di nuovo suolo, i cui interventi devono seguire il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart city), mediante l'istituzione di un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con una dotazione complessiva in termini di competenza e cassa pari a 853,81 milioni euro per gli anni 2020-2033 (art. 1, commi 437-444).

Nell'ambito della Missione M5C2.2 "Rigenerazione urbana e *housing* sociale" del [PNRR](#), sono previsti finanziamenti pari a 9,2 miliardi di euro, per progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, per i Piani urbani integrati e per il previsto Programma innovativo della qualità dell'abitare.

(milioni di euro)	Stanziamento di competenza		Residui al 31/12
	iniziale	definitivo	
Missioni di competenza dell'VIII Comm.	6.681,5	7.196,8	13.236,1
14 <i>Infrastrutture pubbliche e logistica</i>	6.511,9	6.810,9	13.052,7
19 <i>Casa e assetto urbanistico</i>	169,6	385,9	183,4
Altre missioni	9.086,0	11.021,6	5.827,3
Totale MIT	15.767,5	18.218,4	19.063,4

Per quanto riguarda la **Missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"**, la tabella accanto evidenzia gli stanziamenti di competenza definitivi riguardanti i **programmi** inclusi nella medesima missione.

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MIT	Totale
14.5 Sistemi idrici	193,5	193,5
14.9 Sicurezza, vigilanza	7,5	7,5
14.10 Opere strategiche	1.874,7	1.874,7
14.11 Strade e autostrade	4.735,2	4.735,2
14.8 Opere pubbl. (MEF)		626,2
Totale della missione	6.810,9	7.437,1

Il **programma 14.11 "Sistemi stradali, autostradali ed intermodali"**, presenta risorse definitive in conto competenza pari a 4,7 miliardi, per la quasi totalità afferenti alla spesa di parte capitale; gli impegni di competenza risultano pari a circa 1 miliardo, in aumento rispetto al dato 2019 (772 milioni). Gran parte delle risorse del programma attengono al **Fondo unico ANAS** (cap. 7002), che presenta, in termini definitivi di

competenza, circa 4 miliardi di euro (610 milioni nel 2019). Il marcato aumento delle risorse rispetto all'esercizio precedente è strettamente connesso all'[aggiornamento del contratto di programma 2016-2020](#), approvato dal CIPE in data 24 luglio 2019. La [relazione della Corte dei conti](#) sottolinea diverse criticità che risiedono nel rapporto di concessione in essere tra il ministero ed ANAS, su cui ha inciso la totale acquisizione del pacchetto azionario della società da parte di Ferrovie dello Stato. In particolare, la relazione della Corte dei conti puntualizza che "al momento della sua trasformazione in S.p.A. (a partire dal 1° gennaio 2003) e dell'avvio del vigente rapporto di concessione, ANAS era un soggetto pubblico sottoposto a totale controllo diretto da parte dello Stato (MEF azionista unico, e MIT concedente, con poteri di indirizzo strategico e vigilante), cioè era assimilato ad una pubblica amministrazione. In virtù di tale assetto, la concessione era approvata per legge. Oggi, pur essendosi il quadro giuridico e societario totalmente evoluto, rimane ancora in essere la convenzione del 2002. Emerge la necessità, pertanto, di chiarire se la convenzione stessa, alla luce delle eterogenee modifiche normative, succedutesi negli anni, riguardanti l'assetto giuridico e amministrativo di ANAS, possa ritenersi ancora vigente nei termini originariamente previsti, e, eventualmente, prorogabile (come auspicato da ANAS), senza contravvenire alla normativa, sia nazionale che comunitaria. Appare, pertanto, necessaria la definizione dell'attuale natura giuridica di ANAS, a seguito dell'ingresso in Ferrovie dello Stato (FS) ed il chiarimento, ed eventualmente la revisione, del rapporto intercorrente con la stessa amministrazione concedente, attesa la presenza di rischi di sovrapposizioni di ruoli tra concedente (MIT) ed azionista (FS)".

Di particolare significato risultano i contributi per i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (cap. 7574, 378 milioni), per il Commissario straordinario per la ricostruzione delle infrastrutture e il ripristino del sistema viario nel territorio di Genova (cap. 7650, 70 milioni di euro), per la realizzazione dell'asse viario marche-umbria (cap. 7521, 45 milioni), per la messa in sicurezza dei ponti esistenti, la realizzazione di nuovi e la sostituzione di quelli esistenti sul bacino del Po (cap. 7557, 50 milioni), per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche (cap. 7582, 38 milioni), per il ripristino e la messa in sicurezza delle tratte autostradali A24 e A25 (cap.7701, 20 milioni), per il fondo per la realizzazione di opere di interconnessione di tratte autostradali (cap. 8431, 20 milioni).

Il **programma 14.10 "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"** presenta stanziamenti definitivi di competenza pari a quasi 1,9 miliardi di euro (il dato iniziale era ammontante a poco più di 1,6 miliardi di euro), gli impegni di competenza risultano pari a circa 1,4 miliardi. Il valore dei pagamenti è stato di 1,3 miliardi, di cui 500 milioni sulla competenza. I residui finali ammontano a circa 3,5 miliardi (3 miliardi nel 2019), a fronte di residui iniziali pari a 3 miliardi (2,4 miliardi nel 2019).

Le maggiori risorse del programma sono allocate sul capitolo 7012 relativo alle opere di preminente interesse nazionale che presenta stanziamenti definitivi di competenza pari a circa 1 miliardo. Le restanti risorse del programma sono per la salvaguardia della laguna di Venezia (cap. 7197 e 7202, per complessivi 112 milioni di euro), per l'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati (cap. 7351, 86 milioni di euro), e per la definizione dei progetti e la realizzazione degli interventi strutturali di messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso (cap. 7012, 50 milioni), e per gli eventi Expo 2015 di Milano e le olimpiadi invernali del 2026 (capp. 7695 e 7698, per complessivi 70 milioni) e per la realizzazione del Mo.Se. (cap. 7200, per 56 milioni di euro).

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Nella **Missione 19**, in condivisione con il MEF, sono presenti risorse definitive pari a 1.048,2 milioni di euro in conto competenza; le risorse del Mit ammontano a 385,9 milioni di euro in conto competenza definitivo, con residui finali pari a circa 183 milioni di euro. Nello specifico, la missione presenta due programmi di spesa: il **programma 19.1 "Politiche abitative e riqualificazione periferie"** del MEF, che presenta stanziamenti definitivi pari a 662,3 milioni di euro, e il **programma 19.2 "Politiche abitative, urbane e territoriali"** del MIT, con risorse definitive in conto competenza pari a 385,9 milioni.

Il **programma di spesa 19.2 "Politiche abitative, urbane e territoriali"** risulta volto all'attuazione di piani

e programmi a valenza pluriennale di intervento nel settore delle politiche abitative e urbane. In particolare, i principali stanziamenti definitivi in conto competenza risultano pari a: 220 milioni per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (cap. 1690), 52,8 milioni per i contributi in conto interessi a istituti, a cooperative e Comuni (cap.1701); 24,7 milioni per il programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti Autonomi per le Case Popolari (cap. 7442); 12,2 milioni di euro per il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (cap.7447), e 9,5 milioni per il Fondo per gli inquilini morosi (cap. 1693).

L'altro **programma 19.1 "Politiche abitative e riqualificazione periferie"** del MEF presenta 662,3 milioni di euro di stanziamenti definitivi allocati, principalmente, nel cap. 7077 per il Fondo di garanzia per la prima casa, per 520 milioni di euro, e nel cap. 2099 per la riqualificazione delle periferie e delle aree urbane degradate, per 142,3 milioni di euro.

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MIT	Totale
19.1 Edilizia abit. (MEF)		662,3
19.2 Politiche abitative	385,9	385,9
Totale della missione	385,9	1.048,2

Ambiente

Lo stanziamento iniziale di competenza, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), per l'anno 2020 ammonta a 1.032,2 milioni di euro (nel 2019 era pari 845,3 milioni di euro); **l'importo definitivo in conto competenza si attesta a 1.759,8 milioni di euro** (con una crescita del 75,5 per cento del dato definitivo del 2019, ammontante a 1.002,6 milioni di euro), di cui 1.337,7 milioni in conto capitale e 416,0 milioni in conto corrente, comprendente anche il rimborso delle passività finanziarie (pari a circa 6,0 milioni). I residui complessivi finali ammontano a 1.472,4 milioni di euro (di cui 867,3 milioni di euro derivanti dagli esercizi precedenti e 605,1 milioni dall'esercizio 2020). Gli stanziamenti complessivi disposti sulla cassa ammontano a circa 1.977,1 milioni di euro, di cui pagati risultano 1.428,8 milioni di euro e 548,3 milioni in economie di spesa.

Missioni del MATTM (milioni di euro)	Stanziamento di competenza		Residui al 31/12
	iniziale	definitivo	
18 Sviluppo sosten.	901,6	1.624,3	1.466,5
32 Servizi istit.	130,6	135,5	5,9
Totale MATTM	1.032,2	1.759,8	1.472,4

Si ricorda che, nel corso del 2019 e del 2020, il Ministero dell'Ambiente è stato interessato da un profondo processo di riorganizzazione che ne ha modificato l'assetto organizzativo, prevedendo due dipartimenti e 8 direzioni generali e incrementato la pianta organica di 20 unità dirigenziali e 300 unità di personale non dirigenziale ([D.P.C.M. 6 novembre 2019](#), n. 138 che ha modificato il [D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97](#)). Successivamente, nel corso del 2021, è intervenuto il decreto-legge, 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha ridisegnato l'assetto organizzativo (da due a tre dipartimenti e da 8 a 10 direzioni generali), le funzioni, le competenze del Dicastero (quelle in materia di politica energetica del Ministero dello sviluppo economico), nonché la denominazione, dando così vita al Ministero della transizione ecologica (MITE). Inoltre, il [Piano di ripresa e resilienza](#) (PNRR) attribuisce una funzione centrale, all'interno della strategia nazionale per la ripresa dell'economia dell'Italia, al tema della transizione ecologica in termini di risorse economiche e di obiettivi da raggiungere. Infatti, le risorse dedicate alla missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", pari a 59,47 miliardi, su un totale di risorse complessive del Piano pari a 191,5 miliardi, rappresentano circa il 31 per cento. Alle risorse della missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" previste nel PNRR, si aggiungono, inoltre, 9,1 miliardi di euro provenienti dal [Fondo complementare](#) (D.L. 59/2021).

Nella [Relazione della Corte dei conti](#) (pgg. 409 e ss.), si puntualizza che "le risorse finanziarie assegnate in termini di stanziamenti iniziali e definitivi nel 2020 presentano nel complesso un consistente aumento, dipeso anche dalle risorse attribuite dai diversi provvedimenti emergenziali intervenuti in corso d'anno, al fine di contrastare la diffusione del virus Sars-Cov-2 (l'impatto percentuale sul totale dei provvedimenti Covid è stato del 5,09 per cento). L'aumento più consistente riguarda la missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", che presenta stanziamenti definitivi pari a circa 1.612 milioni, con un aumento percentuale pari a 88,53 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario. Analogo incremento si registra nel 2020, tanto per le spese correnti ed in maniera più marcata per le spese in conto capitale. Inoltre, si evidenzia un aumento dei "Trasferimenti correnti a imprese", i cui stanziamenti definitivi passano da 2,6 milioni nel 2019 a 42,6 milioni nel 2020 e i "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche", i cui stanziamenti definitivi passano da 359 milioni nel 2019 a 834,6 milioni. Questi incrementi così rilevanti sono riconducibili ai provvedimenti emergenziali".

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 18, articolata in sette programmi, rappresenta la missione principale attribuita al Ministero dell'ambiente, assorbendo il 92,3 per cento delle risorse totali assegnate al Ministero, con uno stanziamento iniziale pari a 901,56 milioni di euro e uno stanziamento definitivo pari a 1.624,3 milioni, con residui finali pari a 1.466,5 milioni di euro; il restante 7,7 per cento delle risorse totali del Ministero, pari a 135,5 milioni di euro, risulta essere lo stanziamento definitivo in conto competenza attribuito alla missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

La missione 18 presenta, inoltre, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, dati definitivi in conto competenza pari a 589,8 milioni, di cui 470 milioni (cap. 7473) per il Fondo da ripartire per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma "green new deal" e 117,3 milioni (cap.7322) per il Fondo per la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, il risanamento ambientale e le bonifiche.

La tabella accanto elenca gli stanziamenti concernenti i programmi del MATTM inclusi nella missione 18 e le risorse allocate presso altri Ministeri. La missione 18 è infatti alimentata dal MATTM, dal Ministero della difesa e dal Ministero dell'economia e delle finanze. I principali programmi di spesa, che hanno le dotazioni maggiori della Missione 18 di competenza del MATTM sono i seguenti: 18.5 "Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali", 18.12 "Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico", 18.13 "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino", 18.15 "Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti", 18.16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili" e 18.19 "Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche".

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MATTM	Totale
18.5 Sviluppo sostenibile	101,9	101,9
18.8 Vigilanza	21,4	21,4
18.12 Acque e rischio idrog.	506,4	506,4
18.13 Biodiversità	335,2	335,2
18.15 Economia circ. e rifiuti	132,3	132,3
18.16 Clima ed energie rinnov.	380,7	380,7
18.19 Danno amb. e bonifiche	146,3	146,3
Programmi MEF e MD		1.122,5
Totale della missione	1.624,3	2.746,8

Il **programma 18.5 "Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali"** presenta uno stanziamento definitivo in conto competenza di 101,9 milioni di euro (circa il 6 per cento del totale della missione 18), con residui finali pari a 140,2 milioni. Le risorse per il 2020 del programma 18.5 sono, principalmente, allocate nei capitoli 7954, contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale (65 milioni di euro), 7953, per la promozione di misure per lo sviluppo sostenibile (4,1 milioni), 2705, spese per lo svolgimento di attività di studi e di ispezioni relative alle verifiche e al rilascio di valutazioni ed autorizzazioni ambientali (10,7 milioni), e 2211, risorse per l'esecuzione di convenzioni internazionali (11,2 milioni).

Il **programma 18.12 "Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico"** presenta in conto competenza definitivo risorse per 506,4 milioni (il 31,3 per cento della missione 18), con residui finali pari a 456,9 milioni.

La [Relazione della Corte dei conti](#) evidenzia (pag. 421) che "si registra un incremento degli stanziamenti dedicati a tale programma rispetto al precedente esercizio finanziario, passando da 408 milioni nel 2019 a 504,8 milioni nel 2020, con un aumento in termini assoluti pari a 96,8 milioni (+23,73 per cento). Crescono le spese in conto capitale (+26,9 per cento), mentre diminuiscono le spese correnti (-3,58 per cento), anche se si assiste ad un aumento complessivo degli stanziamenti definitivi pari al 23,73 per cento, che si traduce in un aumento pari a 96,8 milioni in termini assoluti". La Corte sottolinea inoltre che "nell'esercizio 2020 si evidenzia una buona capacità di impegno complessiva del programma, risultando pari al 83,27 per cento, in aumento rispetto al 2019, in cui essa era pari al 75,4 per cento. La capacità di pagamento si presenta, come per gli esercizi passati, di molto inferiore alla capacità di impegno, mostrandosi pari a 66 per cento, ma in miglioramento rispetto al 2019 nel quale si era registrata una capacità di pagamento pari a 45,5 per cento".

Le risorse del programma risultano suddivise, in gran parte, tra i seguenti interventi, per il settore idrico (163,3 milioni, allocati nei capp. 7645 e 7648) e per il contrasto del dissesto idrogeologico e il finanziamento alla Autorità di bacino (315,4 milioni, presenti nei capp. 7511, 8533, 8535, 8551, 3010 e 3022).

Il **programma 18.13 "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"** presenta uno stanziamento definitivo pari a 335,2 milioni (circa il 21 per cento del totale della missione 18). I residui finali del programma ammontano a 93,5 milioni di euro. Nel programma in esame le risorse sono distribuite quasi equamente tra le spese correnti che contano stanziamenti pari a 188,3 milioni (con un aumento pari a circa il 31 per cento rispetto allo scorso esercizio finanziario), e le spese in conto capitale che presentano stanziamenti pari a 146,8 milioni.

La [Relazione della Corte dei conti](#) sottolinea (pag. 436) che "il programma relativamente alla spesa finale presenta buoni indici tanto per la capacità di impegno pari a 85,3 per cento che per la capacità di pagamento pari a 87,9 per cento. Tuttavia, si deve rilevare che tali valori sono migliori per le spese correnti (rispettivamente pari al 97,2 per cento e 92,9 per cento) rispetto alle spese in conto capitale, per le quali la

capacità di impegno si attesta a circa il 70 per cento e la capacità di pagamenti a circa il 79 per cento".

In particolare, nel programma sono compresi i trasferimenti per la tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate (48, 2 milioni, allocati nei capp. 1628 e 1644), per la tutela della biodiversità (CITES) (5,2 milioni, presenti nei capp. 1618 e 1620), e per la tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio (265,4 milioni, presenti nei capp. 1551 1556, 1557, 1646, 7217, 7219, 7222, 7223, 7224, e 7311).

Il **programma 18.15 "Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti"** reca uno stanziamento definitivo pari a 132,3 milioni (l'8 per cento della missione 18), con residui finali pari a 234,1 milioni. Complessivamente le risorse del programma risultano impegnate per oltre il 70 per cento e quasi interamente pagate (98 per cento).

Le risorse del programma risultano prevalentemente allocate nel capitolo 7082 (82,0 milioni), per la realizzazione, installazione e attivazione del SISTRI; nel cap. 7090 (7,0 milioni) a favore del fondo destinato al programma sperimentale mangiaplastica; nel cap. 7092 (20,0 milioni) a favore di un contributo agli esercenti commerciali per l'incentivazione di prodotti sfusi o alla spina; nel cap. 7510 (12,6 milioni) a favore di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio e smaltimento; nel cap. 7531 (5,0 milioni) per la bonifica dei siti con rifiuti radioattivi.

Il **programma 18.16 "Programmi ed interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili"** presenta stanziamenti definitivi pari a 380,7 milioni (il 23,6 per cento della missione 18), con una forte incidenza delle spese in conto capitale, i cui stanziamenti sono pari a 364,5 milioni, che costituiscono quasi il 96 per cento del totale. I residui finali risultano pari a 360,7 milioni di euro. Migliora rispetto al 2019 la capacità di impegno che si attesta al 78 per cento a cui corrisponde una capacità di pagamento pari al 83 per cento; in particolare nel 2020 la spesa in conto capitale registra un livello di impegno e pagamento superiori rispetto a quelli degli anni precedenti (pari a 77,6 per cento di impegno e 82 per cento di pagamento). I residui di stanziamento finali che si sviluppano per la spesa in conto capitale sono pari a 90 milioni.

La gran parte delle risorse del programma risulta allocata per interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico, con uno stanziamento definitivo di 245,4 milioni di euro, in particolare, nel cap. 7955 (175 milioni) per il Fondo destinato al programma sperimentale buona mobilità, nel cap. 8406 (14,6 milioni) per la promozione di interventi e misure per la mobilità, la produzione di energia elettrica delle fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e l'assorbimento di carbonio, nel cap. 8415 (20,9 milioni) relativo ad interventi di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica, e nei capp. 8417 e 8418 (30 milioni complessivi) per le ammodernamento e la messa a norma delle corsie preferenziali e per progetti a favore del trasporto scolastico sostenibile.

Le altre azioni di rilievo del programma 18.16 riguardano: gli interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici con uno stanziamento definitivo in conto competenza pari a 47,3 milioni di euro (principalmente, allocati nel cap. 8412, per 33 milioni di euro, quale contributo al *green climate fund*), e la prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico, con uno stanziamento definitivo in conto competenza di 86,1 milioni di euro (in particolare, allocati nel cap. 8405, con 26 milioni di euro, per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'area della pianura padana, e nel cap. 8405, con 59,1 milioni, a favore di interventi per il disinquinamento e il miglioramento della qualità dell'aria).

Il **programma 18.19 "Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche"**, di nuova istituzione nell'esercizio finanziario 2020, è attribuito alla competenza del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI), e riguarda l'adozione di misure per la bonifica dei siti inquinati, per il recupero delle aree industriali e la riparazione del danno ambientale. Tale programma presenta stanziamenti in conto competenza definitivi pari a 146,3 milioni di euro, volti, principalmente, ad interventi di risanamento ambientale e bonifiche (capp. 7081, 7503, 7509, 7515, 7525, 9502). La composizione economica del programma evidenzia una forte componente della spesa in conto capitale, che rappresenta oltre il 97 per cento della spesa finale primaria.

La Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" presenta in conto competenza uno stanziamento iniziale pari a 130,6 milioni di euro e uno stanziamento definitivo pari a 135,5 milioni, di cui 94,1 milioni (capp. 3622 e 8832) sono per il finanziamento della ricerca nel settore ambientale (ISPRA).

L'ecorendiconto

In attuazione dell'[art. 36, comma 6, della L. 196/2009](#), in allegato al rendiconto sono esposte le risultanze delle spese ambientali, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni secondo schemi contabili e modalità di rappresentazione stabilite con Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 39816 del 2011.

Le **risorse finanziarie** destinate dallo Stato alla spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali ammontano nel 2020 a circa 9,0 miliardi di euro, pari allo 1,0% della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato. I circa 9 miliardi di euro di risorse finanziarie disponibili (massa spendibile) per la spesa primaria ambientale sono costituiti per il 25,9% da residui accertati e per il restante 74,1% da stanziamenti definitivi di competenza. Rispetto agli stanziamenti previsti all'inizio dell'esercizio, in corso d'anno si è aggiunta, attraverso le variazioni di bilancio, una quota rilevante di risorse, pari a circa il

21% del totale della massa spendibile. Si tratta per lo più di risorse destinate alla "protezione dell'aria e del clima" e all'"uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)".

I **settori** ai quali nel complesso è destinata circa il 59% della spesa primaria ambientale sono quelli della "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie" (31,3%), della "protezione dell'aria e del clima" (19,7%) e dell'"uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)" (8,2%). Un altro 39% circa delle risorse si ripartisce tra le classi "biodiversità e paesaggio" (7,0%), "uso e gestione delle acque interne" (7,0%), "altre attività di protezione dell'ambiente" (5,6%), "ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente" (5,3%), "gestione dei rifiuti" (5,3%), "ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali" (3,7%), "gestione delle acque reflue" (3,4%) ed "uso e gestione della flora e della fauna selvatiche" (1,4%).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, contribuiscono alla spesa primaria ambientale per circa il 71% della massa spendibile ambientale. Poco più di un quarto delle restanti risorse, invece, risulta complessivamente finanziato dal Ministero dello sviluppo economico (12,5%), dal Ministero dell'interno (8,2%), dal Ministero della difesa (3,8%) e dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (3,1%).

La **Missione** del Bilancio dello Stato nella quale si concentra la quota maggiore della spesa primaria ambientale è "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (41,7%), che include la maggior parte delle attività del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il quale ha competenza su tutti i settori ambientali di intervento.

Sono rilevanti anche la Missione "Soccorso Civile" (13,2%), riguardante le attività del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito delle attività svolte nel Programma di spesa per la "Protezione civile" relative alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico; la Missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" (9,4%), che comprende le attività del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, principalmente relative ai Programmi "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" e "Sistemi idrici, idraulici ed elettrici" e, rispettivamente, alle Azioni "Realizzazione del sistema MOSE".

Protezione civile

Nella **Missione 8 "Soccorso civile"**, che complessivamente presenta un dato definitivo in conto competenza di 9.889,2 milioni di euro, rilevano, per quanto riguarda gli aspetti di competenza della Commissione Ambiente, i **programmi 8.4 "Interventi per pubbliche calamità"** e **8.5 "Protezione civile"**, presenti nello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**, che complessivamente hanno risorse definitive in conto competenza per 7.101,6 milioni (il 71,8 per cento delle risorse totali della missione).

Le risorse del **programma 8.4** ammontano in conto competenza definitivo a 1.052,8 milioni di euro (il 10,6 per cento del totale della missione), di cui 951,9 milioni per il sostegno alla ricostruzione e 100,8 milioni per la prevenzione del rischio sismico.

Di seguito sono indicati i principali capitoli che accolgono le risorse destinate al sostegno della ricostruzione dei territori colpiti dal **sisma del 2016-2017**:

- il cap. **2173**, per il funzionamento della struttura commissariale e degli uffici speciali per la ricostruzione (12,3 Meuro);
- il cap. **7436**, per il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate (40 Meuro);
- il cap. **8006**, per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 (226,7 Meuro);
- il cap. **8007**, per l'accelerazione delle attività di ricostruzione (10 Meuro).

Atri capitoli del programma in questione presentano stanziamenti per la **ricostruzione dei territori colpiti dal sisma dell'aprile 2009**:

- cap. **8005**, somme da destinare agli Uffici speciali per la Città dell'Aquila e per i comuni del cratere, al Comune dell'Aquila e ad altri soggetti per la ricostruzione ed il rilancio socio-economico dei territori in questione (267,1 Meuro);
- cap. **7817**, somme occorrenti alla concessione di contributi anche sotto forma di crediti d'imposta alle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009 (112,7 Meuro).

Per il **sisma del maggio 2012** in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, i capitoli **7440** e **7452** prevedono complessivi 59 Meuro.

Nel medesimo programma sono presenti, inoltre, il cap. **7094** con 50 Meuro, per gli **eventi calamitosi del 2018**, il cap. **7095** con 25,8 Meuro per gli **eventi sismici 1980, 1981 e 1982** (Campania, Basilicata, Puglia e Calabria), il cap. **7461** dedicato alla ricostruzione dei comuni dell'isola di **Ischia** colpiti dal **sisma del 2017**, per 49,7 milioni, il cap. **8009** per 77,6 Meuro, per gli **eventi sismici del 2018** in **Molise** e **Catania**, il cap. **7456**, con risorse pari a 12,0 Meuro, destinate a regioni e province per i mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali, e il cap. **7498** per gli eventi alluvionali del mese di novembre 1994 in Piemonte, con 6,3 Meuro.

Si segnala, altresì, lo stanziamento complessivo di 100 milioni destinati alla **prevenzione sismica** (capitoli **7458** e **7459**).

Le risorse del **programma 8.5** ammontano ad un importo definitivo in conto competenza pari a 6.048,8 milioni di euro (il 61,2 per cento del totale della missione), di cui 4.810 milioni per la Protezione civile di

primo intervento, 900 milioni per interventi infrastrutturali di prima emergenza derivante da dissesto idrogeologico, 243 milioni per l'ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali, 78,6 milioni per il coordinamento del sistema di protezione civile e 17,2 milioni per interventi per emergenze diverse da calamità naturali.

Tali risorse sono assegnate: per 78,6 milioni al **dipartimento della protezione civile** (cap. **2179**), per 4.758,8 milioni al **Fondo per le emergenze nazionali** (cap. **7441**), per 51,2 milioni alla **Presidenza del Consiglio per interventi per ricorrenti emergenze** (cap. **7446**), per 17,2 milioni alla Presidenza del Consiglio per interventi per emergenze diverse da calamità naturali (capp. **2186** e **7448**), per 243 milioni per ammortamento mutui e prestiti obbligazionari attivati a seguito di calamità naturali (capp. **2187** e **9500**), per 900 milioni alla Presidenza del Consiglio per gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico (cap. **7320**).

ASSESTAMENTO 2021

Nel corso dell'esame al Senato il ddl di assestamento, per le parti di competenza dell'VIII Commissione, non è stato oggetto di modifiche degne di nota.

Si fa inoltre notare che nel seguito del presente dossier saranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

RS: residui; **CP**: competenza; **CS**: cassa; **PI**: previsioni iniziali; **PA**: previsioni assestate; **VI**: variazione da atti amministrativi intervenuti; **VA**: variazione proposta dal ddl di assestamento.

Funzione dell'assestamento del bilancio dello Stato

L'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

La disciplina dell'istituto dell'assestamento del bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009), che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Le modifiche normative riguardanti la revisione della struttura della legge di bilancio, non hanno interessato il disegno di legge di assestamento che pertanto mantiene la sua natura di legge formale.

Il disegno di legge di assestamento aggiorna il quadro delle previsioni a legislazione vigente. Non può contenere norme innovative della legislazione vigente, né rifinanziamenti di autorizzazioni di spesa disposte da norme preesistenti senza le necessarie compensazioni.

Con il disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio formulate a legislazione vigente sono adeguate in relazione:

- a) per quanto riguarda le entrate, all'eventuale revisione delle stime del gettito;

Poiché esse sono il frutto di una valutazione di carattere tecnico, eventuali modifiche possono essere determinate dall'evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall'applicazione della normativa vigente.

- b) per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, ad esigenze sopravvenute;

c) per quanto riguarda la determinazione delle autorizzazioni di pagamento, in termini di cassa, alla consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, organizzato in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto ed è predisposto nell'ambito del quadro normativo definito dalla legge di contabilità, come modificata dalla legge n. 163/2016 e dai D.Lgs n. 90 e n. 93 del 2016.

Tali modifiche, per il provvedimento di assestamento, hanno riguardato, essenzialmente, la messa a regime dei margini di flessibilità concessi alle Amministrazioni in fase di formulazione delle proposte di assestamento; la previsione del rispetto di un vincolo sul saldo del bilancio di cassa programmatico che si aggiunge a quello di competenza; la presentazione di una relazione tecnica.

Ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge n. 196/2009, come con il disegno di legge di bilancio, anche con l'assestamento possono essere proposte variazioni di stanziamenti di spese predeterminate per legge, in virtù della c.d. flessibilità di bilancio, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

I margini di flessibilità in sede di assestamento sono stati ampliati dal D.Lgs. n. 90/2016 e poi dall'articolo 5 della legge n. 163/2016, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, che ha riformulato il comma 3 dell'art. 33 della legge di contabilità prevedendo che con il ddl di assestamento possano essere proposte variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra unità di voto diverse (laddove essa era originariamente limitata soltanto nell'ambito dei programmi di una medesima missione) - le cosiddette rimodulazioni "a carattere verticale" - ferma restando, anche in assestamento, la preclusione all'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Si ricorda, infine, che la legge n. 163/2016 ha previsto che anche il disegno di legge di assestamento sia corredato da una relazione tecnica, in analogia con quanto previsto per il disegno di legge di bilancio, in cui si dà conto della coerenza del valore del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici definiti in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo indicati nei documenti di programmazione. Tale relazione è aggiornata

all'atto del passaggio del provvedimento tra i due rami del Parlamento (nuovo comma 4-*septies* dell'art. 33).

Infrastrutture

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) per l'esercizio 2021, approvato con la legge di bilancio 2021 ([legge 178/2020](#)), reca spese iniziali per complessivi 14.835,8 milioni di euro (Meuro) in conto competenza e 15.624,4 Meuro in conto cassa. Le medesime previsioni vengono assestate, rispettivamente, a 16.217,7 e 17.901,6 Meuro, facendo registrare variazioni rispettivamente pari al 9,3% e al 14,6%.

Relativamente ai residui, la previsione iniziale di 9.806,6 Meuro viene assestata ad un valore di poco inferiore al doppio (19.095,1 Meuro), facendo segnare un incremento del 94,7%. La relazione illustrativa sottolinea, in proposito, che le variazioni ai residui trovano motivo principalmente nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2020.

Le principali missioni, in termini di stanziamenti assestati di competenza, che interessano l'VIII Commissione sono la **missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica** e la **missione 19 Casa e assetto urbanistico**, di cui si riportano le previsioni iniziali ed assestate:

Stato di previsione del MIMS		Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Var.
Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	RS	5.973,7	13.085,3	119,1%
	CP	3.906,7	4.193,8	7,4%
	CS	4.447,0	5.222,2	17,4%
Casa e assetto urbanistico (19)	RS	168,9	163,9	-3,0%
	CP	422,3	474,5	12,3%
	CS	427,3	491,5	15,0%

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

All'interno della missione 14 si segnalano, per la rilevanza dello stanziamento, i programmi 14.10 *Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità* (con una previsione assestata di competenza pari a 1.008,2 Meuro) e 14.11 *Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali* (con una previsione assestata di competenza pari a 2.942,4 Meuro).

Tali programmi, congiuntamente considerati, assorbono circa il 94% dello stanziamento assestato di competenza della missione.

Programma 14.11 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	4.797,8	-	6.275,6	11.073,4
CP	2.681,3	261,1	-	2.942,4
CS	3.110,9	261,1	163,9	3.535,9

All'interno del programma 14.11 gli stanziamenti maggiori si registrano nel capitolo 7002 *Fondo per gli investimenti dell'Anas*, istituito in attuazione dei commi da 868 a 874 della legge di stabilità 2016 ([L. 208/2015](#)) al fine di farvi confluire tutte le risorse destinate all'ANAS. Lo stanziamento assestato di competenza di tale capitolo è pari a 991,8 Meuro (pari a circa il 34% del totale del programma).

La variazione disposta dal disegno di legge di assestamento sul volume dei residui deriva principalmente dalla variazione che si registra in tale capitolo 7002, il cui volume dei residui, inizialmente pari a 3,5 miliardi, si assesta al valore di 8,8 miliardi di euro.

Altro capitolo degno di nota è il capitolo 7060 *Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche*. Lo stanziamento assestato di competenza di tale capitolo è pari a 755,1 Meuro (pari a circa il 26% del totale del programma).

Relativamente alla variazione dello stanziamento di competenza dell'intero programma, risultante unicamente da variazioni in dipendenza di atti amministrativi (VI), si fa notare che la stessa - secondo quanto

evidenziato nella relazione illustrativa - deriva principalmente dal "Fondo perenti capitale ... di cui 165 milioni circa al fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, 61,6 milioni per gli investimenti dell'ANAS". Complessivamente gli importi citati sono pari a circa l'87% della variazione "VI" dell'intero programma.

Programma 14.10 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	1.032,3	-	773,1	1.805,4
CP	982,3	27,1	-1,1	1.008,2
CS	1056,6	27,1	342,7	1.426,4

All'interno di tale programma il capitolo con lo stanziamento di competenza assestate maggiore è il capitolo 7059 *Fondo per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche* avente una dotazione assestate di 244,6 Meuro.

Nella tabella suesposta rileva la variazione consistente dei residui, che è attribuibile in larga parte proprio al citato capitolo 7059, in cui i residui aumentano di oltre mezzo miliardo.

Non rilevano invece, essendo gli importi molto esigui, le variazioni relative agli stanziamenti di competenza.

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Nell'ambito dello stato di previsione del MIMS, nella missione 19 è incardinato il solo programma 19.2 *Politiche abitative, urbane e territoriali*, con uno stanziamento di competenza che viene assestate a 225,5 Meuro.

Programma 19.2 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	168,9	-	-5,0	163,9
CP	422,3	52,1	-	474,5
CS	427,3	52,1	12,0	491,5

All'interno del programma 19.2, il capitolo con la maggiore dotazione di competenza è il cap. 1690 "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione", che ha uno stanziamento assestate pari a 310 milioni di euro (pari al 65% dello stanziamento complessivo del programma). Proprio a tale capitolo è dovuta la gran parte della variazione che si registra nello stanziamento di competenza del programma. Lo stanziamento iniziale di competenza del capitolo, inizialmente pari a 260 milioni di euro, si assestate infatti a 310 Meuro per effetto del rifinanziamento di 50 milioni operato dall'art. 42, comma 7, del D.L. 41/2021.

Relativamente alla missione 19, si ricorda che lo stanziamento assestate di competenza iscritto nello **stato di previsione del MEF**, nel programma 19.1 *Politiche abitative e riqualificazione periferie* è pari a 254,9 Meuro e non presenta variazioni significative.

Ambiente

Lo **stato di previsione del Ministero della transizione ecologica** (MiTE) per l'esercizio 2021, approvato con la legge di bilancio 2021 ([L. 178/2020](#)), reca spese iniziali per complessivi 1.566,8 Meuro in conto competenza e 2.036,6 milioni in conto cassa. Gli importi assestate risultano pari a 1.761,1 Meuro (competenza) e a 2.250,9 Meuro (cassa).

Relativamente ai residui, la previsione iniziale di 667,2 Meuro viene assestate a 1.531,7 Meuro, con un incremento pari a 864,5 Meuro. La relazione illustrativa sottolinea, in proposito, che le variazioni ai residui trovano motivo principalmente nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2020.

Gran parte delle risorse (90,9%), in termini di stanziamenti assestate di competenza, è concentrata nella **missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** (1.600,7 Meuro). Alla medesima missione è quasi interamente imputabile la consistente variazione dei residui citata poc'anzi.

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Stato previsione MiTE		Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Var.
Sviluppo sost.le e tutela territorio e ambiente (18)	RS	667,0	1.517,7	127,5%
	CP	1.419,8	1.600,7	12,7%
	CS	1.889,4	2.090,3	10,6%

Per quanto riguarda i singoli programmi, si segnala che circa l'86% dello stanziamento assestate di competenza della missione è contenuto nei programmi 18.12 *Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico*, 18.13 *Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino* e 18.16 *Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili*. Di seguito viene fornita un'analisi di dettaglio dei citati programmi, al fine di evidenziare i principali capitoli in termini di stanziamenti di competenza e di variazioni rispetto alle previsioni iniziali.

Programma 18.12 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	211,8	-	296,2	508,0
CP	515,1	115,2	-	630,3
CS	694,8	115,2	-	810,0

Nel programma 18.12, gran parte dello stanziamento (per l'esattezza il 78,9%) è concentrato in soli tre capitoli: il cap. 7511 "Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico", il cap. 7648 "Spese per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque" e il cap. 8535 "Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" che hanno stanziamenti assestate di competenza rispettivamente pari a 150, 181,5 e 165,9 milioni di euro.

La variazione nello stanziamento di competenza deriva principalmente dall'incremento di 80,3 milioni di euro che si registra nel capitolo 7648 e di 30 milioni che si registra nel capitolo 8535. Tali incrementi derivano dalla ripartizione del "Fondo investimenti" di cui all'art. 1, comma 14, della legge di bilancio 2020 ([L. 160/2019](#)), operata dal [D.P.C.M. 23 dicembre 2020](#).

Tali importi trovano grosso modo riscontro a pag. 28 della relazione concernente lo stato di avanzamento degli interventi di competenza del Ministero della transizione ecologica finanziati con le risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, del fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145, e del fondo di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, aggiornata al 31 maggio 2021 ([Doc. CCXL n. 8](#)).

Programma 18.13 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	1,6	-	92,0	93,5
CP	324,2	19,7	-	343,9
CS	325,8	19,7	5,1	350,7

Quasi la metà dello stanziamento assestate di competenza del programma 18.13 è allocato in due soli capitoli: il cap. 1551 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" e il cap. 7223 "Somme destinate al finanziamento delle attività previste dal programma triennale per le aree naturali protette" che non fanno però segnare variazioni rispetto allo stanziamento iniziale.

Programma 18.16 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	172,8	-	188,0	360,7
CP	388,4	20,2	-	408,6
CS	479,6	20,2	-	499,8

All'interno del programma 18.16, il capitolo principale è il 7955 "Fondo destinato al Programma sperimentale Buono mobilità", che ha uno stanziamento assestate di competenza di 170 Meuro (pari a circa il 42% dello stanziamento complessivo del programma), invariato rispetto al dato iniziale. Si tratta di un capitolo ove confluiscono le risorse del fondo omonimo istituito dall'art. 2, comma 1, del D.L. 111/2019 (c.d.

decreto clima).

Relativamente alla **missione 18**, nello **stato di previsione del MEF**, il **programma 18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile** ha uno stanziamento di competenza assestato, invariato rispetto al dato iniziale, pari a 976,5 Meuro. La gran parte (95%) di tali risorse è allocata nel capitolo 7473 "Fondo da ripartire per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma *Green new deal*", che ha uno stanziamento assestato di 930 milioni di euro.

Protezione civile

All'interno dello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)**, nell'ambito della Missione 8 Soccorso civile, sono allocate le risorse del **programma 8.5 Protezione civile**, con uno stanziamento assestato di competenza di 4.078,4 milioni di euro. La tabella seguente mostra le variazioni apportate dal disegno di legge in esame.

Programma 8.5 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	-	-	100,0	100,0
CP	2.139,7	1.938,6	-	4.078,4
CS	2.139,7	1.938,6	70,0	4.148,4

Tali variazioni sono interamente ascrivibili al capitolo 7441 (**Fondo per le emergenze nazionali**), che in tal modo fa registrare uno stanziamento assestato di competenza di 2.878,6 Meuro. Lo stanziamento assestato di competenza di tale capitolo rappresenta il 71% del totale del programma.

La variazione registrata nel capitolo in questione, pari a 1.938,6 milioni di euro, deriva dai rifinanziamenti disposti dall'art. 40 del D.L. 41/2021.

Il comma 1 di tale articolo 40 ha autorizzato per il 2021 la spesa di 1.238,6 milioni di euro per gli interventi di competenza del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Il successivo comma 3 ha incrementato di 700 milioni di euro il Fondo per le emergenze nazionali "da destinare al ripristino della capacità di risposta del Servizio nazionale della Protezione Civile".

Si ricorda che le risorse del Fondo per le emergenze nazionali (istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile e disciplinato dall'art. 44 del Codice della protezione civile di cui al D.Lgs. 1/2018) sono utilizzate per provvedere agli interventi conseguenti agli eventi calamitosi per i quali il Consiglio dei ministri delibera la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Si segnala che nello stato di previsione del MEF è presente anche il **programma 8.4 Interventi per pubbliche calamità** con uno stanziamento assestato di competenza di 1.461,4 milioni di euro e, relativamente al quale, si registrano le seguenti variazioni:

Programma 8.4 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	423,0	-	4.413,0	4.836,0
CP	1.461,4	-	-	1.461,4
CS	1.884,4	-	136,0	2.020,5

Gran parte dello stanziamento assestato del programma (70%) è collocata nei capitoli 8005 "Somma da destinare agli uffici speciali per la città dell'Aquila" (ove si registra uno stanziamento di competenza di 767,7 milioni di euro e ove si concentra gran parte della variazione dei residui registrata nel programma) e 8006 "Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016" (ove, in conto competenza, sono allocati 257 milioni di euro).